



Commissione Consiliare "TERRITORIO"

Verbale seduta del 22 Gennaio 2024

Alle ore 18.40 del giorno 22/01/2024, presso la Sede comunale, si riunisce in seduta pubblica la Commissione consiliare permanente "TERRITORIO", convocata in presenza in data 18/1/2024 con avviso prot. n. 3774 risultando all'appello nominale:

"Commissione Territorio"

	Cognome nome	Presenti	Assenti	Modalità di partecipazione in sede/da remoto	Note -entra/esce alle ore -si collega/si scollega alle ore
1	CAPUTO DANIELA	x		In sede	
2	ROMANI LUCIO (Presidente)	x		In sede	
3	SETTE MARCO		x		
4	TIANOWALTER	x		In sede	
5	LAGANA' DANIELA		x		
6	TESTA VALERIO	x		In sede	
7	BOGANI GIANLUCA	x		In sede	
8	MOSCONI MARIO GIOVANNI	x		In sede	
9	RIENZO FRANCESCO IGNAZIO	x		In sede	
10	TORRACA UMBERTO	x		In sede	Entra alle 18.50
	Presenti n.	8	2		

Partecipano alla seduta

Il direttore di settore Pianificazione del Territorio arch. Angelo Sabbadin

L'assessore Antonella Caniato

Svolge il ruolo di Segretario è svolto da architetto Alessandra Fini;

Il Presidente, accertato che la Commissione è validamente costituita, invita i presenti a trattare gli argomenti iscritti all'ordine del giorno.

Al primo punto approvazione verbali delle commissioni

- 23/10/2023
- 21/11/2023
- 05/12/2023

I verbali sono approvati precisando che il verbale del 23 verrà approvato anche alla commissione servizi

Il presidente legge il punto all'OdG.

ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA, IN PARTE QUA, DELLE DELIBERAZIONI 59/2023 e 71/2023 E CONTESTUALE ADOZIONE DELLA VARIANTE GENERALE DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

Arch. Sabbadin precisa che, affrontata la questione legale circa l'eccezione di un conflitto di interessi legato alla votazione degli emendamenti 74 e 75, accertata la sussistenza dell'incompatibilità anche da confronti con il Segretario comunale, occorre effettuare una nuova votazione degli emendamenti e quindi, conseguentemente, adottare nuovamente il PGT. Ciò nonostante l'emendamento non fosse stato accolto e quindi non si fossero prodotti benefici alla proprietà. Avendo il Sindaco un legame di parentele con uno dei soci proprietari delle aree interessate dai citati emendamenti si è ritenuto ripercorrere la rimozione in autotutela del vizio.

Verrà quindi ripercorsa anche la votazione finale dopo la votazione degli emendamenti 74 e 75.

Il consigliere Rienzo evidenzia si tratti di una situazione imbarazzante sotto gli occhi di tutti. Promuove, quale migliore soluzione da perseguire, quella di approvare una nuova delibera evitando di correggere le due delibere già discusse. Da parte delle opposizioni è mostrata estrema disponibilità.

Il capogruppo Bogani ricorda a tutti che il PGT che sti intende ri-adottare contiene molti errori già segnalati in più occasioni. Anche il Segretario comunale aveva rilevato ed evidenziati ai consiglieri che adottare il PGT con ritardo (oltre novembre 2023) avrebbe prodotto un danno alla città. Il direttore, ad oggi, non può emettere un parere positivo sulla proposta di deliberazione consigliere poiché le discussioni sui documenti proposti hanno evidenziato l'interesse alla correzione degli stessi. La richiesta di tutta l'opposizione è correggere gli errori evidenziati nelle discussioni e confronti nelle precedenti sedute di Consiglio Comunale e nelle commissioni prima di arrivare a nuova adozione. Fermiamoci e correggiamo gli errori noti. Procedere senza rimuovere gli errori e senza una più estesa strategia analizzata anche in sede di confronti politici produce un danno alla città.

Il consigliere Rienzo sottolinea che con una nuova adozione anche i tempi per le successive fasi di approvazione dovranno ripartire completamente, quindi è irragionevole ragionare di promuove una nuova adozione senza aver corretto il procedimento.

Il consigliere Testa sottolinea che non è possibile che vi sia un danno alla città perché, ad oggi, non è possibile attuare alcun Ambito di Trasformazione in ragione dell'intervenuta decadenza del Documento di Piano del PGT vigente. Questo è il vero danno riconoscibile, pertanto occorre provvedere alla adozione per fornire alla città un nuovo Documento di Piano.

Il capogruppo Bogani evidenzia che dal punto di vista urbanistico partire da una delibera corretta in autotutela è un danno. Altri errori evidenti che non si intende correggere sono argomenti che producono danno, rendono alcuni documenti (DDP PDR PDS) non attuabili in ragione delle contraddizioni evidenziate e quindi vanno trattati e corretti prima dell'adozione. Non è sensato effettuare osservazioni successive all'adozione quando gli argomenti sono già resi noti per via degli emendamenti depositati prima dell'adozione. La bozza di PGT inviata in VAS è stata portata in adozione senza aver terminato gli approfondimenti necessari. Non sono stati approfonditi argomenti estremamente rilevanti come, ad esempio, l'invarianza idraulica e quanto connesso alle opere del Seveso River Park. Ci sono delle parti di piano inapplicabili quindi il danno è evidente.

Il consigliere Rienzo evidenzia altresì che, in caso di ricorso, l'amministrazione è esposta al risarcimento del danno perché le numerose correzioni intervenute sul procedimento stesso avvalorano la tesi di inadeguatezza che potrebbe sostenere chi volesse promuovere ricorso.

Il consigliere Testa evidenzia che gli argomenti tratti nel PGT sono oggettivi mentre le tesi sui ricorsi sono argomenti soggettivi.

Il consigliere Rienzo evidenzia che il gruppo di opposizione ha portato all'attenzione del consiglio numerose questioni che è necessario risolvere in anticipo poiché sono conosciute. Il tempo impiegato nelle correzioni non sarebbe tempo perso in ragione del fatto che, in ogni caso, il PGT non è più approvabile in tempi utili nei termini di questa Amministrazione. E' da considerare un atteggiamento saggio usare questo tempo per risolvere e correggere gli errori evidenziati piuttosto che per portare in soluzione delle autotutele formali. Non sono chiari i motivi dell'insistenza nel portare avanti soluzioni confuse e non risolutive dei problemi concreti.

Il consigliere Torraca interviene sottolineando che, se in una prima fase fosse comprensibile la necessità di correre senza fermarsi alle correzioni in ragione dell'esigenza di effettuare il doppio passaggio in Consiglio Comunale in adozione ed approvazione del PGT (quindi si sarebbe corso anche contando sulla celerità di espressione pareri da parte degli Enti superiori) oggi è evidente che non ci sia la possibilità di fare in doppio passaggio in Consiglio. Con la prima adozione poteva essere sostenuto che le correzioni fossero apportate tra adozione e approvazione mentre oggi diventa totalmente irragionevole. L'interesse attuale è quello di presentare un documento che abbia risolto nelle carenze. Per questa ragione è necessario fermarsi e riadottare solo a documenti corretti.

Il direttore Sabbadin evidenzia che molti degli emendamenti evidenziano errori che sicuramente devono essere corretti, questi possono diventare osservazioni – anche d'ufficio - che guidano la correzione.

Il consigliere Rienzo rimarca che dovendo tornare in Consiglio Comunale ha senso farlo con un documento corretto. Si augura di non dover tornare in consiglio anche per altri emendamenti che la maggioranza non ha letto, così come hanno confermato in seduta i consiglieri presenti.

Il capogruppo Bogani esprime la propria preoccupazione sulla superficialità della maggioranza che non ha letto gli emendamenti dopo mesi dal loro deposito e ritiene "prima o poi" di correggere gli errori noti ed evidenziati. Se in prima battuta era comprensibile l'atteggiamento per arrivare ad approvare il PGT in tempi utili all'Amministrazione oggi non è ragionevole. Rivolgendosi al direttore Sabbadin rileva il mancato rispetto dei regolamenti ove, per rispondere ad una interrogazione avrebbe lasciato trascorrere i 30 gg prescritti prima di restituire la risposta alla domanda. Con questo atteggiamento non ha consentito al Consiglio Comunale di scegliere con coscienza avendo chiari i contenuti tecnici. Per due commissioni non ha risposto su cosa voleva fare per la terza conferenza VAS relativa all'accoglimento dell'emendamento su RE3. Rileva superficialità nella trattazione dei temi che conducono anche alla attuale situazione di continua correzione. Il Sindaco, in Consiglio Comunale ha sostenuto che la terza conferenza VAS, inerente l'emendamento votato positivamente dal Consiglio Comunale, sarebbe stata fatta tra adozione ed approvazione del PGT. Solo dopo il Consiglio Comunale – oltre i prescritti 30gg per la risposta - è arrivata la risposta tecnica che ha annunciato, invece, che la terza conferenza non si sarebbe fatta.

Il direttore Sabbadin riscontra di aver dovuto approfondire l'argomento prima di fornire la risposta, ragione per cui ha fornito riscontro al quesito oltre il termine utile di 30gg.

Il capogruppo Bogani porta la commissione a riflessione circa i contenuti degli emendamenti 74 e 75 che trattano, di fatto, di un'area abbandonata posta in centro a Palazzolo. Il

rischio di votare contrari agli emendamenti che propongono delle soluzioni possibili per le zone interessate è quello di condannare l'area a restare ferma per altri anni. È sensato inserire l'area nell'ARU. In alternativa si invita a ragionare su un nuovo ambito di completamento. Chiedo di valutare il voto favorevole ad uno degli emendamenti per dare una risposta ad un problema concreto che fin ora non ha trovato soluzione adeguata. La scelta di pianificazione riconfermata dal PGT adottato ha tuttavia peggiorato le possibilità di sviluppo poiché nell'antica formazione è stato negato la preesistente possibilità di ampliamento del 20% da governare con Permesso Convenzionato.

Il consigliere Testa evidenzia che togliere il 20% degli ambiti di antica formazioni non influisce sulla possibilità di recupero delle area.

Il capogruppo Bogani evidenzia che l'urbanistica è fatta di idee e di proposte, domanda alla maggioranza se ne avesse, ad esempio, per quell'area.

Il consigliere Testa riscontra che la proprietà avrebbe potuto fare delle osservazioni e che la rigenerazione comunque non ha tempi e certamente ne ha più lunghi di quelli di quelli necessari alla trasformazione di aree libere.

Il capogruppo Bogani evidenzia ancora che le aree ARU sono state immaginate da questa Amministrazione, domanda quindi quali soluzioni siano immaginate.

Il presidente Romani evidenzia che l'area in parola non sia così vicina al Villoresi o all'ARU tanto da essere inclusa in continuità con le stesse.

Il consigliere Rienzo sottolinea che l'Amministrazione avrebbe dovuto occuparsi di capire quali siano gli elementi bloccanti per lo sviluppo e avrebbe dovuto promuovere una soluzione.

Il consigliere Tiano conferma di aver trattato il tema e di aver trovato la migliore soluzione nella pianificazione così come adottata.

Il capogruppo Bogani evidenzia che la proprietà ha manifestato il suo interesse ad intervenire sull'area, infatti si rimanda alla proposta analizzata in delibera di Giunta Comunale di qualche tempo fa dove il Sindaco è già stato giudicato incompatibile. L'area che si sta analizzando è di interesse pubblico sia per la sua centralità che per la possibilità di sviluppo che possa portare, nell'ambito della sua rigenerazione, all'ottenimento di benefici per la comunità (così come proposti in emendamenti). Rinnova quale migliore possibilità quella di perimetrazione in ARU.

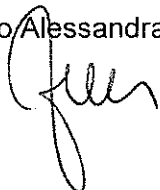
Il consigliere Testa riscontra che è attività possibile quella di analizzare tutte le singole condizioni dei centri storici.

Il consigliere Rienzo, con rammarico, evidenzia che la soluzione già decisa è quella di procedere con una nuova autotutela rendendo quindi inutile il confronto con le commissioni.

Alle ore 19.30 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

IL SEGRETARIO

Architetto Alessandra Fini



**IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE TERRITORIO**

Lucio Romani

